

5° CONGRESSO  
NAZIONALE

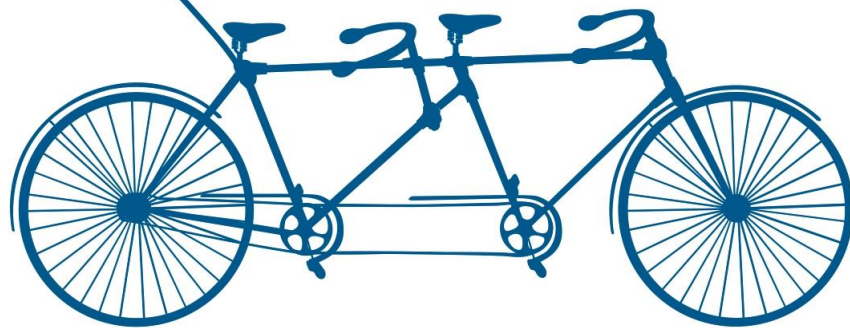
 legacoopsociali

# COOPERANDARE

TRAGUARDI E ORIZZONTI DELLA COOPERAZIONE SOCIALE



BOLOGNA  
25/26  
NOVEMBRE 2021  
SPAZIO DumBO



## DOCUMENTO CONGRESSUALE

Approvato all'unanimità dalla Direzione  
Nazionale del 21 settembre 2021

---

**DOCUMENTO POLITICO (Sintesi)**

# Cooperandare. Traguardi e orizzonti della cooperazione sociale

COOPERANDARE

5° CONGRESSO  
NAZIONALE  legacoopsociali



## il viaggio di Legacoopsociali verso il suo 5° Congresso nazionale

La quinta assemblea congressuale nazionale di Legacoopsociali si realizzerà in un momento particolare della storia della cooperazione sociale e del nostro Paese. Quest'anno ricorre, infatti, il trentennale della 381, legge fondativa della cooperazione sociale. Per quanto riguarda il momento storico complessivo si apre una fase di ripresa e ricostruzione a seguito della crisi pandemica iniziata nel 2020 e degli effetti sociali ed economici che essa comporta.

**“Cooperandare”, continuare a camminare, continuare a costruire per una società sana, inclusiva, sostenibile e farlo cooperando.**

Il trentennale della legge 381 rappresenta un traguardo, un punto d'arrivo e, allo stesso tempo, è necessario saper trarre da questo anniversario e individuare i punti di riferimento per rigenerare il patrimonio acquisito e rinnovare il protagonismo della cooperazione sociale negli anni avvenire.

## Documento politico: le parole chiave

COOPERANDARE

5° CONGRESSO  
NAZIONALE  legacoopsociali



**La condivisione dei valori, dei traguardi e  
degli orizzonti favorisce la formazione di un Noi**

Da questa consapevolezza nasce la stretta connessione tra le 5 parole chiave attraverso le quali continua il cammino della cooperazione sociale, verso l'assemblea congressuale e non solo:

**Emancipazione  
Benessere  
Nuove generazione  
Prossimità  
Transizioni**



# Documento politico: le parole chiave

## Emancipazione

Emancipazione è diritti

Emancipazione è lavoro

Emancipazione è riconoscimento

## Nuove generazioni

Nuove generazioni come responsabilità della comunità educante

Nuove generazioni è ricambio generazionale

## Transizioni

Transizioni per la costruzione di un nuovo patto sociale

Transizioni come opportunità di sviluppo ed equità

Transizioni come opportunità di rigenerazione della rappresentanza

## Benessere

Benessere è ricchezza collettiva

Benessere è l'esito di una cura integrata

## Prossimità

Prossimità è generare interazione sociale e sviluppo locale

Prossimità è prassi organizzativa e istituzionale



## Emancipazione è diritti

- Mettere al centro il riconoscimento, la tutela e la possibilità per tutti di **esercizio reale dei diritti individuali e collettivi** costituisce la frontiera dell'emancipazione in una società che riconosce come fondamentali le **connessioni tra i diritti delle persone, quelli di cittadinanza, i diritti della sfera sociale ed economica** in un continuum che non può essere interrotto.
- La fragilità si determina nel momento in cui le condizioni sociali ed economiche non mettono in grado di esercitare appieno i propri diritti e di partecipare attivamente alle proprie scelte di vita e nel momento in cui l'evoluzione dei diritti non segue parallelamente l'evoluzione del contesto sociale.
- **Le cooperative sociali** sono testimonianza concreta di processi e pratiche di inclusione, coinvolgimento e emancipazione di tutte le persone nelle basi lavorative, sociali nonché di governo delle cooperative stesse e **assumono appieno la responsabilità della cultura dell'emancipazione** basata su inclusione, empowerment, autodeterminazione, partecipazione attiva.



## Emancipazione è lavoro

- **Dare dignità di lavoro e riconoscimento alle professioni e alle attività di cura** svolte dalla cooperazione sociale. La pandemia ha di nuovo messo in evidenza l'importanza cruciale di lavoratori essenziali, che spesso sono anche quelli con le retribuzioni più basse, impegnati in attività indispensabili che non possono essere svolte tutte online e senza le quali le nostre società non potrebbero funzionare. Questi lavoratori troppo spesso dimenticati, non tanto nell'esaltazione eroica del momento, ma nel concreto di provvedimenti a sostegno personale e delle condizioni familiari, a volte secondari nella priorità vaccinale, rappresentano gran parte della base sociale e lavorativa della cooperazione sociale.
- **Cooperazione sociale di inserimento lavorativo**, che dell'emancipazione da una condizione di svantaggio ne ha fatto la sua missione fin dagli esordi e ancora prima che la Legge ne definisse lo scopo, è un **soggetto che può cooperare appieno con il sistema delle politiche attive del lavoro** e che deve essere considerato fra i partner già a livello di programmazione e non essere il mero destinatario di domanda che non trova risposta in nessun altro contesto.



## Emancipazione è lavoro

- Il mismatch fra domanda e offerta del lavoro sta assumendo dimensioni parossistiche e un **intervento strutturale nelle politiche di sostegno all'occupazione consistenti in formazione e riqualificazione dei lavoratori, attenzione alla qualità dei posti di lavoro creati, garanzia di reddito durante le transizioni occupazionali** è urgente e fondamentale.
- Costruire un **sistema di relazioni industriali evoluto strettamente connesso ai cambiamenti del settore e alle esigenze dei lavoratori**. Occorre operare congiuntamente per il raggiungimento di obiettivi strategici di promozione del settore e valorizzazione del lavoro cooperativo anche dal punto di vista economico, nonché per il reintegro di norme che prevedano l'adeguamento tariffario nei contratti e nelle convenzioni a fronte di rinnovi contrattuali, garantendo sostenibilità e togliendo motivazioni e alibi alla mancata e/o scorretta applicazione del CCNL sia da parte delle imprese che da parte delle Pubbliche Amministrazioni.



## Emancipazione è riconoscimento

- Coniughiamo il concetto di emancipazione anche a quello di **impresa cooperativa sociale** perché accade ancora troppo spesso che la cooperazione sociale sia collocata in un limbo a metà fra l'assistenza caritatevole, il volontariato e la speculazione imprenditoriale senza riuscire appunto ad **emanciparsi al ruolo di soggetto primario dell'imprenditoria sociale in Italia e in Europa.**
- Profonda riflessione su due fronti: la collocazione nel mercato in generale quale soggetto dell'economia sociale e l'**emancipazione da un rapporto ancora troppo connotato da dipendenza dalla Pubblica Amministrazione.**





## Benessere è ricchezza collettiva

- La cooperazione sociale assume la visione di una **nuova architettura sociale** che abbia al centro il **benessere delle persone** inteso non come scelta individuale ed egoistica, ma **come condizione multidimensionale** risultato di più elementi correlati fra loro: da una parte la qualità della vita che, per definizione, è indirizzata agli individui e al benessere soggettivo, dall'altra parte la qualità della società, cioè delle relazioni e delle dinamiche di condivisione e riconoscimento sociale che legano gli individui all'interno della stessa comunità.
- Un benessere equo e diffuso dal punto di vista economico e sociale è la condizione primaria per lo sviluppo sostenibile e una ripartenza del nostro Paese.
- Una visione olistica di benessere non può essere scissa dalla garanzia di un equo compenso e del minimo necessario per vivere una vita dignitosa, così come dalle protezioni da alcuni rischi quali la malattia, la disoccupazione, la vecchiaia il cui carico non può essere solo sugli individui, sulle famiglie o sui datori di lavoro. Per questo **servono adeguate risorse pubbliche spese nella logica di un investimento in benessere individuale e sociale generativo di ricchezza collettiva.**



## Benessere è l'esito di una cura integrata

- L'accelerazione imposta dall'emergenza sanitaria ha evidenziato le già presenti sconessioni tra sociale e sanitario, tra ospedale e territorio, fra esigenze organizzative ed esigenze dei cittadini, innescando polemiche che hanno corso il rischio di perdere di vista il tema principale: la **necessità di lavorare per un'integrazione degli interventi che ponga al centro l'autodeterminazione e il coinvolgimento delle persone nella costruzione del loro progetto di vita** attraverso percorsi collaborativi di realizzazione delle possibili alternative di scelta.
- **La cooperazione sociale opera per un welfare inclusivo, non istituzionalizzato e senza contenzioni, realizzato nel pieno rispetto della dignità delle persone -utenti e lavoratori- e della promozione del benessere e della felicità umana, a partire dal diritto alla vita indipendente e a un reddito equo che ne garantisca il sostegno.**
- Fondamentale la prossimità della cooperazione al territorio e ai problemi di persone e famiglie in condizioni di difficoltà e la promozione dei **servizi di prossimità nella logica del lavoro di rete**, inteso come valorizzazione delle reti naturali di persone e famiglie e nel territorio, con le risorse formali e informali.



## Nuove generazioni come responsabilità della comunità educante

- Riflettere sulle nuove generazioni vuol dire interrogarsi su **come mutualismo e cooperazione possano costruire spazi e opportunità per i giovani, promuovere il loro protagonismo e affermare i loro talenti a partire dalla prima infanzia**. Ma vuol dire anche riflettere su come cambino repentinamente i tratti distintivi di tutte le generazioni al fine di aggiornare e innovare mezzi e interventi dedicati alla risposta ai bisogni. Infatti, accanto a nuove generazioni di giovani, abbiamo oggi nuove generazioni di anziani che il welfare continua a guardare con la stessa lentezza e a categorizzare con gli stessi indici.
- Le cooperative, anche nella gestione dei servizi di educazione e istruzione, operano per promuovere una **comunità educante attiva** e per collegare più strettamente i genitori e i membri della comunità con i servizi e le scuole.
- **Sistema integrato di educazione e di istruzione** che garantisca a tutti pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.



## Nuove generazioni è ricambio generazionale

- la creatività e l'energia visionaria dei giovani dovrebbero trovare spazio nelle imprese, ma ancor più nelle cooperative sociali che soprattutto di questi sentimenti si sono cibate fin dalle origini. Per questo occorre un **ambiente cooperativo aperto con spazi che consentano l'espressione dei talenti, ma anche l'affermazione di un potere contrattuale e decisionale.**
- Alcune azioni trasversali: politiche a sostegno e promozione del ricambio generazionale, esperienze in azienda e servizi specifici, **percorsi di formazione che oltre alle competenze tecniche trasmettano conoscenze e un saper essere cooperativo e competenze pertinenti all'evoluzione dell'offerta di lavoro,** con strumenti che non mirino solo all'adattamento, ma insegnino quella capacità critica in grado di far evolvere il contesto insieme alle persone.
- **Ma non si può prescindere dalla attivazione di uno spazio creativo condiviso e di partecipazione** dove sperimentare idee e percorsi innovativi proposti e gestiti dai giovani operatori. **In questo senso la cooperativa può e deve rappresentare uno spazio di espressione e di scelta nonché un agente di cambiamento.**



## Prossimità è generare interazione sociale e sviluppo locale

- La cooperazione sociale può rinnovare e valorizzare i suoi elementi distintivi, organizzativi e imprenditoriali rendendosi **attivatrice di processi di coinvolgimento e condivisione che nello stare dentro la comunità catalizzano, connettono, costringono alleanze multi-attoriali e multisettoriali** dando vita a forme sperimentali e alternative di sviluppo ed essere, quindi, soggetto primario della prossimità nei territori e alle persone.
- **La costruzione della coesione sociale** necessita di un impegno costante delle differenti componenti sociali, politiche, economiche. Una società in evoluzione, complessa e plurale come quella attuale, deve costantemente ritrovare quegli elementi di condivisione che ne sono la base e quei valori fondanti, non negoziabili, quali tolleranza, uguaglianza e pari opportunità, dignità della persona, valore della diversità, a cui può essere chiesta l'adesione di una comunità che contemporaneamente deve essere plurale e aperta alla convivenza. Questa è la cifra dell'**impegno della cooperazione sociale nei territori dove troppo spesso le disuguaglianze e le fratture sociali sono la barriera primaria alla piena inclusione**, incidono sull'esercizio del diritto di cittadinanza e determinano la qualità della vita delle persone.



## Prossimità è prassi organizzativa e istituzionale

- L'impegno solidale e il senso di responsabilità della cooperazione sociale, come delle organizzazioni del TS, ha dispiegato tutto il suo potenziale solidale nell'emergenza, ma non è su questo sentimento che può poggiare il progetto di ripresa. **Alleanza e coordinamento dei soggetti e degli interventi sono il presupposto per mettere a sistema tutte le opportunità** che si presenteranno, anche alla luce del PNRR.
- **Co-progettare**, per quanto sia difficile, soprattutto in alcuni contesti e fra alcuni soggetti, è una sfida dalla quale non ci si può esimere se vogliamo effettivamente guardare non tanto alla ripresa, ma allo sviluppo del Paese.
- Riprendere una pratica di partecipazione attiva nell'ottica di una **sussidiarietà che non è sostituzione, ma condivisione** (non a caso si parla anche di amministrazione condivisa) che parte dai contesti territoriali, dai bisogni delle persone e dalle risorse che gli uni e le altre sono in grado di attivare e di mettere a frutto per sé e per le comunità di appartenenza.



## Prossimità è prassi organizzativa e istituzionale

- **L'amministrazione centrale** non può esaurire il suo compito con l'emanazione delle norme, pure fondamentale per la chiara regolazione delle relazioni, ma deve svolgere una **funzione di driver**, una funzione culturale e attuare a livello centrale quello stesso coinvolgimento che è richiesto a livello locale di tutte le parti coinvolte.
- Occorre operare una sorta di "**rivoluzione culturale**" nel rapporto fra Istituzioni nazionali e locali e cooperative imprese sociali, che devono essere considerate come una risorsa nell'ambito di partnership di sistema e non come interlocutori per la fornitura di servizi. Perché co-programmazione e co-progettazione possano concretamente e utilmente realizzarsi e dispiegare il potenziale innovativo a vantaggio delle comunità, è necessaria una **regolazione semplice e condivisa** a tutti i livelli di governo nonché un **linguaggio comune** attraverso il quale costruire, cooperando nel pieno esercizio e rispetto del ruolo di ognuno



## Transizioni per la costruzione di un nuovo patto sociale

- Le transizioni, pur nelle loro specificità, vanno affrontate in un **quadro di sistema multidisciplinare dove gli aspetti dell'innovazione devono andare di pari passo con l'attenzione alle ricadute sugli aspetti sociali, ai benefici o potenziali impatti, positivi e negativi**. In un'epoca di grandi trasformazioni serve quindi ripensare ad un nuovo contratto sociale inteso come "il consorzio tra gli individui, le imprese, la società civile e lo Stato per contribuire a un sistema che produca benefici collettivi" e ponga al centro il "NOI".
- Un "Patto Sociale per l'economia e per il lavoro" a base di un'azione condivisa fra Governo e Parti sociali non può prescindere dal **coinvolgimento attivo dei soggetti del Terzo Settore**, pure citati nel PNRR, facenti parte di quell'economia sociale che però non è prevista nel Piano come elemento qualificante e indispensabile di una ripresa equa e sostenibile.
- **Non ci sarà una vera transizione se non leghiamo l'innovazione tecnologica alla questione giovanile sia sul lato del lavoro che sociale, nonché su quello dell'innovazione e del rinnovamento generazionale** nelle nostre cooperative. Del resto i giovani sono in prima linea, con un movimento che ha avuto una diffusione mondiale anche grazie al supporto delle tecnologie, sul tema dell'ambiente e sulla **necessaria transizione verso modelli di consumo e di sviluppo compatibili con la salvaguardia dell'ambiente**.





## Transizioni come opportunità di sviluppo ed equità

- Una delle disuguaglianze endemiche nel nostro Paese è quella che riguarda le regioni del Sud e le aree interne che si è resa ancora più evidente con l'emergenza pandemica. **La cooperazione sociale rappresenta al Sud, come in molte aree interne del Paese, un presidio sociale ed economico di legalità oltreché di occupazione regolare e qualificata.** Essa può contribuire ad aggiornare obiettivi, regole e meccanismi di governance e partecipazione che consentano uno sviluppo rispondente ai bisogni del territorio, nonché a concretizzare progetti anche attraverso percorsi di co-produzione.
- L'impatto sociale positivo degli interventi sociali da attuare è in stretta connessione con la **capacità di co-programmare, co-progettare** finanche co-produrre interventi che vedano a lavorare insieme le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore. Altrettanto importante il tema del controllo, ma soprattutto della **valutazione partecipata dell'impatto sociale** anche nella logica di capire come gli interventi previsti nel Piano possono diventare strutturali oltre il 2026.



## Transizioni come opportunità di rigenerazione della rappresentanza

- **L'azione di Legacoopsociali** in quanto associazione di soggetti, come le cooperative e le imprese sociali, orientate non solo alla mutualità interna ma aventi finalità di interesse generale, non può esaurirsi intorno alla sola rappresentanza di interessi, ma **deve essere in grado di esercitare quell'azione di promozione della partecipazione e dei valori cooperativi dai quali ha preso origine sviluppando appieno il ruolo politico che le è proprio e quello di strumento di partecipazione attiva alla vita democratica del Paese.**



## Transizioni come opportunità di rigenerazione della rappresentanza

- **Aggiornarsi nei modi** implica l'ampliamento del confronto con soggetti che abitano contesti contigui per finalità, come ad esempio il Forum del Terzo Settore di cui la cooperazione è un soggetto fondante, ma altresì aprirsi a mondi differenti e a volte distanti superando preconcetti nella direzione di finalità e interessi comuni.
- **Aggiornarsi negli strumenti** implica utilizzare tutte le opportunità che le tecnologie ci hanno messo a disposizione, senza trasferire al virtuale le relazioni, ma dando valore e senso ai momenti partecipativi al fine di qualificare la produzione, efficientare i processi ed essere efficaci nell'azione creativa e costruttiva nei territori e a livello nazionale.
- **Sviluppo di un modello di governance partecipata e condivisa.**

# #cooperandare

COOPERANDARE

5° CONGRESSO  
NAZIONALE  legacoopsociali



La pandemia ci ha richiesto un'energia straordinaria per fronteggiare il presente e costretto a pensare al futuro giorno dopo giorno condizionati primariamente dagli sviluppi dei dati sul contagio più che dai bisogni delle persone. Nonostante questo abbiamo fatto ricorso al coraggio, che storicamente ha contraddistinto la cooperazione sociale, di guardare al futuro provando a coniugare diritti delle persone e innovazione e, come associazione e cooperative, abbiamo indirizzato le nostre forze in un lavoro di prospettiva mettendo a frutto e al centro di un pensiero critico l'esperienza e la competenza. Inoltre, incentivati anche dagli obiettivi dei profondi interventi strutturali richiesti dalla programmazione per l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Europa, abbiamo attivato percorsi di progettazione partecipata verso l'innovazione dei servizi e dei modelli di relazione e di partnership, consapevoli del fatto che l'unicità di questa fase di crisi, incomparabile con quelle precedenti, rende più difficoltosa la prefigurazione di scenari basati sull'esperienza storica.

# #cooperandare

COOPERANDARE

5° CONGRESSO  
NAZIONALE  legacoopsociali



Alcune rilevazioni di sentiment degli italiani ci dicono che la sensazione di essere sulla via della ripresa, sostenuta anche dall'immissione di ingenti risorse, si accompagna da una parte alla preoccupazione per il lavoro e dall'altra ad un sentimento di fragilità e di sfiducia. Questi sentimenti di incertezza fanno emergere forte il bisogno di un differente modello di sviluppo che connetta la produzione di ricchezza economica con l'ambiente e il benessere sociale e lavorativo e una responsabilità delle imprese che vada oltre il *purpose* e orienti concretamente l'agire imprenditoriale per un cambio pragmatico di rotta - oltre l'approccio teorico e ideale - creando le condizioni concrete di un cambiamento strutturale. È proprio nella scia del cambiamento verso un sistema sociale ed economico sostenibile e avverso alle disuguaglianze che si rinnova l'impegno di missione e l'agire imprenditoriale della cooperazione sociale che guarda al futuro.

## Per seguire il Tandem **#cooperandare**

COOPERANDARE

5° CONGRESSO  
NAZIONALE  legacoopsociali



Dal sito [www.legacoopsociali](http://www.legacoopsociali) si accede alla [pagina web dedicata](#) al Congresso, dove potrai scaricare il documento congressuale completo.

Nella sezione “dai territori” del sito web ci sono aggiornamenti sulle assemblee congressuali regionali.

La campagna social “Voglio essere cooperatore/cooperatrice perché...” si potrà seguire sui canali [Facebook](#), [Instagram](#) e [Twitter](#) di Legacoopsociali

Se condividi immagini, riflessioni e notizie che riguardano il congresso usa sempre gli hashtag **#cooperandare** e **#sociali21**